

Bagno, le frontiere del benessere: tutte le novità | Abitare

4-5 minuti

Oasi del benessere quotidiano, il bagno è occasione di sperimentazione progettuale. La gamma dei materiali si amplia per rispondere alle esigenze estetiche e di durata, mentre vasche e lavabi offrono una gamma di misure e finiture vastissima, che li rende adatti anche a una collocazione esterna alla stanza dedicata. Al centro, il tema della sostenibilità, con impianti a risparmio idrico e materiali riciclati e riciclabili. «Da luogo separato, a sé stante – racconta Massimo Iosa Ghini – il bagno sta diventando un **ambiente da vivere anche in altri modi**. Vi troviamo accessori e complementi d'arredo inaspettati, come il camino. In generale, la casa sta diventando trasformabile: non più ambienti statici e divisi in maniera netta, bensì spazi fluidi, dinamici, progettati per adattarsi ai bisogni e ai diversi momenti della giornata, secondo i nuovi stili di vita».

Della stessa opinione l'architetto Giampaolo Benedini: «È evidente l'esigenza di dilatare gli spazi del bagno. Quando possibile, si fanno 'migrare' alcuni elementi al di fuori degli ambienti convenzionali. Con la caduta di alcuni tabù nei rapporti interpersonali, lavabi e vasca si posizionano in camera da letto. E, in conseguenza della pandemia che ha valorizzato le aree

esterne, anche su terrazzi e nei giardini, almeno nelle zone con clima temperato». Secondo William de Boer di UNStudio il bagno «può essere pensato a partire da esigenze particolari trasformandosi in un'esperienza rigenerante come la 'mini-spa': **un'occasione per rilassarsi** grazie a un microclima personalizzato e percezioni sensoriali che migliorano il benessere personale». Dalla ricerca condotta da UNStudio sulle macro tendenze di settore è emersa una crescente richiesta di materiali innovativi con capacità antibatteriche o autopulenti e di prodotti incentrati sulla circolarità. «Elementi che consentono una migliore gestione dell'acqua cambieranno, più che l'aspetto del bagno, il suo approccio sistemico», sintetizza Filippo Lodi dello studio olandese.



DUKA, Acqua 5000 Cabina doccia su misura a due elementi per nicchia in combinazione con pannello laterale da installare a parete. Le porte scorrevoli silenziose sono dotate del sistema

Automatic Close & Stop che garantisce una chiusura soft.

La scelta del materiale non prescinde dalla questione ambientale. «Il marmo – spiegano i Gumdesign – è utilizzato con più parsimonia e sensibilità, e lavorato con tecnologie che permettono di realizzare oggetti finiti a partire anche dagli scarti. Allo stesso tempo, si stanno affermando materiali alternativi, che rispondono ai criteri dell'economia circolare. Un esempio? Il nostro lavabo *Borghi* (Antoniolupi), realizzato con sughero ottenuto dalla macinazione dei tappi delle bottiglie di vino». Tra le tendenze più attuali, spiccano le piastrelle di grandi dimensioni di grès porcellanato effetto marmo o pietra: offrono una gamma cromatica e di venature paragonabili ai materiali naturali, senza intaccare le risorse non rinnovabili. Oggi infatti è possibile realizzare pietre dalle **altissime performance tecniche ed estetiche** tramite processi industriali. Oltre al grès «esistono materiali nuovi che reinterpretano quelli tradizionali. I laminati di ultima generazione, ad esempio, riescono a garantire performance un tempo impensabili, essendo antimacchia, antiacqua e antibatterici», precisa Silvana Angeletti, dello studio Angeletti Ruzza Design, che conclude: «I quarzi ricomposti permettono poi di ottenere superfici ampie e sottili, con caratteristiche di durabilità e facilità di pulizia. Mentre la ceramica con i bordi sottili e le finiture opache regala ai sanitari un'aura di leggerezza mai vista prima. Crediamo che sia finita l'era del consumo 'mordi e fuggi': è necessario produrre e acquistare oggetti capaci di mantenere la qualità nel corso degli anni».

